

MANIFESTO ITALIA A CINQUE STELLE

1-PRINCIPI COSTITUTIVI

La sovranità appartiene al popolo che l'esercita in modo diretto.

La sovranità popolare può anche essere delegata a sostenitori e candidati ed espressa tramite la costituzione di liste civiche, fermo restando il diritto di revocabilità e recesso della delega.

Si rifiuta l'idea di partito centralizzato e si rigetta il concetto stesso di "centralismo burocratico" sostenendo il valore di "coordinamento di liste civiche autonome" per una politica della qualità e della legalità.

Non potranno essere candidati in liste civiche aderenti al manifesto cittadini soggetti a procedimenti penali per reati lesivi degli interessi pubblici e collettivi.

I sostenitori, candidati e delegati saranno sempre a servizio della comunità ed agiranno nell'interesse della sovranità popolare rispettando la delega ricevuta.

La trasparenza gestionale ed amministrativa sarà elemento discriminante l'azione politica dei singoli e dei gruppi delegati.

La promozione e la pratica del diritto all'informazione saranno elementi distintivi l'azione politica delegata.

L'assunzione di responsabilità degli eletti sarà qualità fondamentale così come il rispetto dei valori fondanti la costituzione repubblicana e la carta dei diritti dell'uomo.

I principi, gli obiettivi, le regole, la metodologia e la gestione dei programmi politici, ed ogni altra azione delle liste civiche aderenti al manifesto, saranno sempre conformi alla delega ricevuta, e saranno attuati ed applicati sia nella gestione organizzativa interna sia nella pratica amministrativa pubblica.

2- OBIETTIVI PRIORITARI

In base ai principi sopra esposti, obiettivo fondante liste civiche aderenti al manifesto è la partecipazione attiva e democratica di tutti i cittadini alla tutela, alla riappropriazione, alla valorizzazione e alla equa fruizione dei beni comuni, pubblici e collettivi.

Le liste civiche aderenti al manifesto perseguiranno in modo prioritario i seguenti scopi politici:

- ottenimento del referendum legislativo ovvero referendum costitutivi legislativo (a livello statale per le materie statali; a livello regionale per le materie regionali), referendum deliberativo e abrogativo a livello amministrativo locale negli statuti comunali e provinciali (dato che la riforma della legge 142/1990, approvata in via definitiva dal Senato il 22 luglio 1999 (A.S. 1388, A.C. 4493), al comma 3 dell'articolo 6, recita: «Possono essere previsti i referendum anche su richiesta di un adeguato numero di cittadini». In sostanza, implicitamente, si sono ammessi anche i referendum deliberativi, abrogativi o costitutivi.»), con assenza di quorum degli aventi diritto al voto e con effetto immediato
- elezione diretta del Difensore Civico (e dotazione di poteri di controllo e sanzionatori reali)
- adozione del bilancio partecipato deliberativo (non consultivo)

Le liste civiche aderenti al manifesto si impegnano nei seguenti obiettivi economici:

- Condividono il principio di sviluppo in armonia con le esigenze di sostenibilità ambientale del territorio
- Si impegnano a tutelare la salvaguardia del territorio, da opere il cui impatto ambientale sia nocivo per la salute pubblica facendo propri i principi dell'agenda 21. Si impegna inoltre a progettare le modalità dello sviluppo territoriale sostenibile, in particolar modo quello edilizio e infrastrutturale, in armonia con le caratteristiche socio-economiche del territorio e le esigenze di vivibilità dei cittadini che lo abitano

3 - REGOLE ESSENZIALI COMUNI

Riguardo alle persone:

- Diritto all'auto-candidatura a tutti i livelli degli aderenti al manifesto e scelta dei candidati mediante primarie
- Diritto a determinare (per tutta la durata della legislatura) in modo vincolato il voto e l'attività istituzionale del delegato eletto
- Diritto all'accesso a tutti i documenti o processi decisionali (delibere, studi, proposte, informazioni, scrutini, riunioni, contratti e voto palese, eccetera)

Riguardo alle delibere:

- Diritto di accesso a tutte le informazioni
- Diritto di proposta e decisione sui programmi
- Diritto di espressione su tutta l'attività istituzionale (anche non vincolante)
- Diritto di revoca e/o modifica delle decisioni prese

Impegni dei candidati nelle liste civiche:

- All'atto della loro candidatura e nel corso dell'intero mandato elettorale, i candidati non dovranno essere iscritti ad alcun partito
- Il candidato non dovrà avere riportato sentenze di condanna in sede penale, anche non definitive al momento della propria candidatura; sono esclusi i reati "politici" e "di opinione"
- Il candidato non dovrà avere assolto in precedenza più di due mandati elettorali consecutivi nel medesimo ente territoriale
- Ogni candidato dovrà risiedere o essere domiciliato nella provincia del comune o della regione per il quale intende avanzare la propria candidatura
- Ogni candidato si impegna a rimettere il mandato elettorale ricevuto nel caso in cui, nel corso del suo svolgimento, perda o si dimostri non abbia posseduto fin dall'origine uno o più dei requisiti minimi sopra descritti

- All'atto della propria candidatura, la lista provvederà a pubblicare in Rete, in un apposito ed adeguato spazio web, l'elenco dei candidati della lista civica ed il loro curriculum-vitae, con il proprio programma di governo ed istituirà contemporaneamente un blog aperto a tutti i cittadini, che consenta il libero scambio di opinioni e critiche con i componenti della lista civica
- I componenti delle liste civiche si impegnano a sostenere e controllare l'operato dei candidati eletti durante l'intero mandato

Impegni dei candidati eletti

- I candidati eletti in un ente territoriale dovranno: impegnarsi al rapporto con i cittadini organizzando incontri con cadenza almeno mensile per raccogliere istanze, richieste e dare conto del lavoro svolto
- Tutta la documentazione utile per l'attività dell'eletto (cartella documenti sedute consiglio, istanze/interpellanze presentate) dovrà essere resa disponibile sul sito web della lista, sempre nel rispetto della normativa vigente
- Le sedute pubbliche dei consigli comunali dovranno essere documentate con registrazioni audio/video e/o relazioni rese disponibili sul sito web della lista civica e/o del comune

Pescara, 22/11/2008

Partecipanti alla sessione di stesura del Manifesto

Giorgio Marangon (Quinto di Treviso)
 Franco Del Colle (Ponzano Veneto - TV)
 D'Ambrosi (Treviso lista civica Paese a 5 stelle - TV)
 Enrico Costantini (Modena)
 Giovanni Martinelli (Modena)
 Giovanni Castellana (Bergamo)
 Rossella Lezzi (Bergamo)
 Patrizia Pappalardo (Capallori, Lucca)
 Daniele DelGrosso (Lista Civica Cepagatti, Pescara)
 Luca Battaglia (Pescara In Comune)
 Manuela Rosa (Pescara In Comune)
 Augusto Merletti (Lista Civica Amici Beppe Grillo Roma)
 Marco Fascina (Lista Civica Vicenza)
 Carlo Reggiani (Lista Civica Grillo per Villafranca, Veneto a 5 Stelle)
 Laura Pizzotti (Nettuno, Portavoce Lazio a 5 Stelle)
 Gianni Smarrelli (Pescara In Comune)
 Davide Bortoletto (Treviso)
 Stefano Murgò (Pescara In Comune)
 Adriano De Sanctis (Pineto)
 Vincenzo Santuomo (Teramo)
 Guido Di Gennarro (Roma)
 Stefano Cucinelli (Roma)
 Serenetta Monti (Roma)

Gabriele Straccini (Pescara In Comune)
Maria Assunta Di Simone (Pescara In Comune)

Auditori:

Claudio Torrenzieri (Partecipazione Democratica, Castrocaro)
Franco Dell'Alba (Meetup Alessandria)

Firmatari con delega al 23/11/2008

Carlo Reggiani (MU482 – Lista Civica Grillo per Villafranca)
Marco Fascina (MU925 – Lista civica Vicenza)
Patrizia Pappalardo (MU284 – Associazione Lucca Oltre)
Stefano Murgo (MU51 – Associazione Pescara in Comune – Lista Civica)
Giorgio Marangon (Lista Civica Quinto di Treviso)
Giovanni Martinelli (MU36 Associazione Amici di Beppe Grillo Modena)